



MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO
“LUCIANO PAVAROTTI” di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)
Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO – Tel. 059/909233 – Fax 059/818198 – CF 94185950360
mail: moic85000n@istruzione.it - pec: moic85000n@pec.istruzione.it
sito web: www.icbomportobastiglia.edu.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno 29 febbraio 2024 alle ore 10.30 nel locale della Dirigenza dell'istituto comprensivo “Luciano Pavarotti” di Bomporto-Bastiglia (MO) viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S.
dott.ssa Olga Tamburini

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Elisa Lorenzi

Barbara Pasquali

Oscar Paltrinieri

Giuseppe Cristoforo Marchi

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL
CISL SCUOLA
GILDA-UNAMS
SNALS-CONFALS
ANIEF



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto "Luciano Pavarotti" di Bomporto-Bastiglia (MO) e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa che è responsabile dell'affissione ad essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art. 5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la



sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta e per e-mail.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in una delle sedi dell'istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 4 del CCNQ 04/12/2017 e



dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 14.30 alle ore 16.30. In caso di convocazione dell'assemblea all'inizio delle attività didattiche, per permettere l'organizzazione del trasporto, il preavviso deve essere di almeno 7 giorni.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c 10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati attraverso i criteri di verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione nel corso dell'anno scolastico e sorteggio.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla



prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art. 30, comma 9, lettera b);
 - c) Informazione (art. 30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 (cinque) giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto



degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.



Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE E DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Organizzazione del lavoro del personale docente

I criteri relativi all'organizzazione del lavoro dei docenti sono i seguenti:

1. i docenti sono tenuti al proprio orario di servizio e agli impegni funzionali all'insegnamento definiti dall'art. 28 del CCNL del 29/11/2007 e del CCNL 2016-2018. Il rapporto individuale e collegiale (ricevimenti generali dei genitori) con le famiglie attiene alla funzione docente.



1. Rotazione fra turni mattutino e pomeridiano nelle classi a tempo pieno per gli insegnanti di posto comune.
2. Servizio con cadenza settimanale o plurisettimanale di norma in 2/3 plessi per gli insegnanti specialisti L2, di sostegno e IRC.
3. L'orario del personale docente è così articolato: nella scuola dell'infanzia turni mattutini e pomeridiani che oscillano da un minimo di 4 ore a un massimo di 6 ore; nella scuola primaria a tempo pieno turni mattutini e pomeridiani della durata di 4 ore, estensibili fino a 6 ore con cadenza settimanale. La programmazione settimanale nella scuola primaria si effettua al termine dell'attività didattica (ore 16.45-18.45) con cadenza settimanale (lunedì) per tutte le classi dell'istituto, anche in modalità on line.
4. Sono previste di norma massimo 9 ore lavorative, quale somma delle ore di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento; solo in casi eccezionali è possibile derogare a tale limite.
5. Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento della scuola primaria, a norma dell'art. 28 comma 5 del CCNL, la quota oraria eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri.

Art. 17 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.*

Art. 19 - Organizzazione del lavoro del personale ATA e chiusure prefestive

1. L'orario di lavoro per il personale ATA è di 36 ore settimanali articolato su 5 giorni per il periodo delle lezioni, seguendone l'organizzazione.
2. Sulla base di apposita delibera adottata dal Consiglio di istituto, la scuola resterà chiusa nelle giornate prefestive, ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, elencate nella delibera stessa.
3. Il servizio non prestato in tali giorni di chiusura confluirà nella banca ore a disposizione per le esigenze di funzionamento dell'Istituto e potrà essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:
 1. compensazione con ore di lavoro straordinario già prestate;
 2. prestazioni aggiuntive programmate nel corso dell'anno scolastico, anche in anticipo rispetto alle giornate di chiusura, purché legate alle esigenze di servizio;



3. utilizzo di giornate di ferie.
4. In caso di assenza breve e fino a 7 giorni, come dal art. 28 legge stabilità 2014, di un collaboratore scolastico, si procede suddividendo il carico di lavoro tra i colleghi resisi disponibili.
5. Qualora l'assenza si protragga per più di 7 giorni, verrà attivata la procedura di nomina del supplente da apposita graduatoria.
6. Nel caso di assenza del personale che, ai sensi della normativa in vigore, non può essere sostituito con personale assunto a seguito di contratto di lavoro a tempo determinato, il D.S.G.A. o l'Assistente amministrativo che lo sostituisce modificherà l'orario di lavoro del personale in servizio in modo tale che vengano garantiti gli orari di apertura dell'ufficio di segreteria, come dal piano dei servizi proposto, e il funzionamento della scuola, sia per quanta riguarda l'attività didattica che per i servizi territoriali esistenti.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 20 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 21 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che



come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 22 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Infanzia	Primaria	I grado
Addetti SPP	2	4	1
Preposti	2	6	2
Addetti primo soccorso	15	43	10
Addetti antincendio	15	42	11

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi, previsti per gli ASPP, sono di tipo forfettario stabiliti in sede di contrattazione in base al numero di classi dei plessi.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

1. il DVR e il Piano dell'Emergenza;
2. l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
3. i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e



della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 25 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

10.

CAPO II



I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 26 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' *“Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero”* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 1. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 2. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 3. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 4. risorse per la pratica sportiva;
 5. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 6. formazione del personale;
 7. progetti nazionali e comunitari;
 8. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 9. eventuali residui anni precedenti.
- A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 28 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023-2024 comunicate dal M.I.M. con Nota prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 del 29 settembre 2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 7 punti di erogazione;
 - 167 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 29 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n.25954 del 9/09/2023 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2023 e gennaio – agosto 2024, come evidenziato nella tabella



seguinte:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 53.958,62
Funzioni Strumentali	€ 5.307,64
Ore Eccedenti	€ 3.375,94
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.153,79
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 2.109,89 €
Valorizzazione personale scolastico	€ 18.199,28
	€ 87.285,39

Art. 29 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzione Strumentale	Lordo dipendente
AREA PTOF- PDM - RAV	€ 550
AREA PTOF- PDM - RAV	€ 550
AREA PTOF- PDM - RAV	€ 550
AREA CONTINUITÀ	€ 657,54
AREA INCLUSIONE - LEGGE 104	€ 1000
AREA INCLUSIONE - BES/DSA	€ 1000
AREA ORIENTAMENTO	€ 1000
	€ 5.307,64

Art. 30 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s. 2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:



INCARICHI SPECIFICI ATA

COORDINATORE D'AREA PERSONALE ATA		1	478,5
COORDINATORE D'AREA PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA		1	478,5
COORDINATORE D'AREA DIDATTICA E RAPPORTI CON FAMIGLIE/ENTI LOCALI		1	478,5
COORDINATORE D'AREA DIDATTICA E RAPPORTI CON FAMIGLIE/ENTI LOCALI		1	478,5
COORDINATORE D'AREA ACQUISTI/FACILE CONSUMO		1	239,25
COORDINATORE D'AREA GITE/USCITE/VIAGGI D'ISTRUZIONE		1	239,25
COLLABORAZIONE SCUOLA 'INFANZIA		1	206,25
COLLABORAZIONE SCUOLA D'INFANZIA		1	206,25
COLLABORAZIONE SCUOLA D'INFANZIA		1	206,25
ASSISTENZA ALUNNI DVA SCUOLA MEDIA		1	168,98

**Art.
31 -**

Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5550 (cinquemilacinquecentocinquanta,00) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al Dsga.

Si detraggono a monte anche gli importi destinati alla retribuzione di figure che esplicano il proprio servizio a vantaggio dell'intera istituzione scolastica

Tipo incarico	Numero unità	Lordo dipendente
1° collaboratore della DS	1	3500
Assistenza tecnica ai genitori dell'Istituto Comprensivo, con supporto alla segreteria	1	300
Gestione software e hardware scuola secondaria e segreteria, con reperibilità	1	800
Sostituzione docenti secondaria	1	412
ASPP secondaria	1	290



ASPP Primaria Bomporto, Bastiglia, Sorbara	3	705
ASPP Solara e infanzia Bomporto	2	350
ASPP infanzia Bastiglia	1	155
Coordinamento Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)	1	210
	TOTALE	6722

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 41686,62 viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione).

78 % - pari ad € 32515,64 al personale docente

22 % - pari ad € 9171,08 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

80 % - pari ad € 14559,42 al personale docente

20 % - pari ad € 3639,86 al personale ATA.

Per il personale ATA il fondo sarà così suddiviso:

70% assistenti amministrativi

30% collaboratori scolastici.

Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, come concordato in sede di revisione a maggio 2023, alle ore eccedenti.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
Fis e Risorse L. 160/2019	€ 47075,06	€ 12810,94

Art. 32 - Valorizzazione del personale scolastico

Come previsto dal CCNL comparto istruzione e ricerca-art. 40 e dalla Legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020) all'art. 1 comma 249 nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono le risorse a favore della valorizzazione di tutto il personale scolastico, utilizzate dalla contrattazione integrativa senza ulteriore vincolo di destinazione. Le percentuali di suddivisione del fondo restano quelle già contrattate dell'80% (personale docente) e 20% (personale Ata). Gli importi risultano così suddivisi: € 14559,42 (personale scolastico) e € 3639,86 (personale Ata). Le risorse sono finalizzate alla promozione di attività orientate a soddisfare le diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca, innovazione, sperimentazione, documentazione, aggiornamento e inclusione definite in correlazione al PTOF e nei Piani di Miglioramento. Per il personale ATA si valorizzano compiti particolarmente complessi (ricostruzione carriera, utilizzo nuove piattaforme es. Passweb), assistenza ai progetti del PTOF, monitoraggi iscrizioni, movimentazione manuale per il trasloco e pulizia all'interno degli edifici scolastici considerati i lavori strutturali legati al PNRR.



Docenti

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti come in elenco.

Attività	Nr unità	Lordo dipendente
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	1	2000
REFERENTI DI PLESSO		
INFANZIA "ANDERSEN", "ARCOBALENO"	2	1540.
PRIMARIA BOMPORTO, SORBARA, SOLARA, BASTIGLIA	7	8050
SECONDARIA "A. VOLTA"	1	1520
		1110
COMMISSIONI DI SUPPORTO ALLE F.S.		
AREA CONTINUITÀ	9	1080
AREA INCLUSIONE - LEGGE 104	3	360
AREA INCLUSIONE - BES/DSA	4	480
		1920
COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA		
CLASSI PRIME E SECONDE	12	3600
CLASSI TERZE	6	2100
		5700
COORDINATORI SCUOLA PRIMARIA		
PLESSI PRIMARIA	35	2695
REFERENTI MONODISCIPLINARI		
LETTERE E MATEMATICA E SCIENZE	2	430
EDUCAZIONI	1	120
SOSTEGNO	1	155
LINGUE	1	175
	1	880
TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA	18	3600
TUTOR TIROCINANTE SCUOLA SECONDARIA		
Tirocinante 150 ore	1	120



TUTOR TIROCINANTE SCUOLA PRIMARIA				
Tirocinante 18 ore			2	160
Tirocinante 50 ore			2	40
				200
COSTRUZIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA			2	770
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA			1	50
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO			1	160
REFERENTE SPORTELLI D'ASCOLTO COMUNI DELL'UNIONE			1	60
REFERENTE SPORTELLO D'ASCOLTO SECONDARIA			1	385
REFERENTE INVALSI SCUOLA SECONDARIA			1	195
REFERENTI ACQUISTI				
INFANZIA BOMPORTO			1	100
INFANZIA BASTIGLIA			1	80
PRIMARIA BOMPORTO, SORBARA, BASTIGLIA			3	600
PRIMARIA SOLARA			1	120
				900
REFERENTE LETTO SCRITTURA				
PRIMARIA BOMPORTO, BASTIGLIA, SORBARA			3	750
PRIMARIA SOLARA			1	125
				875
REFERENTI PROGETTO (incluso CEAS)				
INFANZIA BOMPORTO E BASTIGLIA, PRIMARIA SOLARA			3	300
PRIMARIA BOMPORTO, SORBARA, BASTIGLIA			3	465
				765
REFERENTE PROGETTO OFFICINE MUSICALI SCUOLA PRIMARIA			1	40
NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE				
INFANZIA BOMPORTO E BASTIGLIA, SECONDARIA			4	800
PRIMARIA			7	2450



				3250
TEAM DIGITALE				
INFANZIA BASTIGLIA, BOMPORTO		2		160
PRIMARIA BOMPORTO		3		1155
PRIMARIA SOLARA, SECONDARIA		3		585
				1900
SUBCONSEGNATARI				
INFANZIA BOMPORTO, BASTIGLIA		2		80
PRIMARIA		4		240
				320
COMITATO MENSA - INFANZIA E PRIMARIA		6		360
COMMISSIONE CONTINUITÀ INFANZIA				
CON IL NIDO VERIFICA		1		40
CON IL NIDO COLLOQUI		6		240
CON IL NIDO PROGETTO		2		80
CON PRIMARIA PROGETTO		3		120
CON LA PRIMARIA COLLOQUI		4		320
CON LA PRIMARIA COLLOQUI		1		40
FORMAZIONE CLASSI		4		80
920				920
COMMISSIONE CONTINUITÀ PRIMARIA				
INFANZIA PRIMARIA COLLOQUI E FORMAZIONE BOMPORTO		4		760
INFANZIA PRIMARIA COLLOQUI SORBARA E BASTIGLIA		7		980
INFANZIA PRIMARIA COLLOQUI SOLARA		3		120
				1860
COMMISSIONE SECONDARIA				
COLLOQUI		5		200
FORMAZIONE CLASSI		1		400
FORMAZIONE CLASSI		2		400
				1000



COMMISSIONE GITE E VISITE SCUOLA SECONDARIA	6	240
REFERENTE CONNETTIVITÀ D'ISTITUTO	1	110
REFERENTI CONSIGLIO RAGAZZI	3	600
VERBALISTA E COSTRUZIONE ORARIO PRIMARIA	1	80
FORMAZIONE SICUREZZA - SPP NUOVI	1	160
REFERENTE FORMAZIONE DOCENTI OFFICINE MUSICALI	1	60
REFERENTI PROGETTO CONTINUITÀ DI MUSICA	3	240
REFERENTI PROGETTO ATTIVAKIDS PRIMARIA	4	160
ESAMI ISTRUZIONE PARENTALE	4	320
FLESSIBILITÀ ORARIA	1	200
	1	100
		300
INCENTIVI BRANDINE BASTIGLIA	5	675
LABORATORIO D'ARTE PAVAROTTI	1	200
REFERENTI PROGETTO PARCO MERAVIGLIE	2	80
PROGETTO SALVAGENTE SCUOLA INFANZIA "ANDERSEN"	2	600
SUPPORTO TECNICO UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO DOCENTI	1	215
PROGETTO POTENZIAMENTO CLASSI	in via di definizione	1000

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 9171,08 lordo dipendente.

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA ATA

			numero unità	
SEGRETERIA/ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				2.751,30
DISPONIBILITÀ PER SOSTITUZIONE			8	2.552,00



COLLEGHI ASSENTI E MAGGIORE IMPEGNO/INTENSIFICAZIONE/FLESSIBILITA'				
COORDINAMENTO UFFICIO PERSONALE			1	199,37
COLLABORATORI SCOLASTICI				6.419,75
DISPONIBILITA' PER SOSTITUZIONE COLLEGHI			25	4.042,50
MAGAZZINO SCUOLA MEDIA			1	110
SUPPORTO AMMINISTRATIVO PLESSI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA MEDIA			6	1.031,25
INCARICO SUPPORTO ALUNNI H SCUOLE PRIMARIE E MEDIA			4	962,5
PICCOLA MANUTENZIONE LABORATORI SCUOLA MEDIA/SEGRETERIA			1	275
VALORIZZAZIONE ATA				
			numero unità	
SEGRETERIA/ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				1.819,93
RICOSTRUZIONE CARRIERA/PENSIONAMENTO/PASSWEB/ANNO DI FORMAZIONE -CONVALIDE DOMANDE			1	450
RICOSTRUZIONE CARRIERA/ANNO DI FORMAZIONE			2	400
MONITORAGGI ALUNNI/ISCRIZIONI/LISTE D'ATTESA			2	550
SUPPORTO DSGA/ACQUISTI			1	200
SUPPORTO DSGA/GITE			1	119,93
SUPPORTO ATA DSGA			1	100
COLLABORATORI SCOLASTICI				1.819,93
SUPPORTO TECNICO SEGRETERIA			1	250
COORDINATORI DI PLESSI PRIMARIE			4	400
TRASLOCO SCUOLA MEDIA NOVEMBRE 2023			6	750
SUPPORTO BRANDINE INFANZIA ANDERSEN			2	19,93



--	--	--	--	--

Art. 33 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 1.153,79) sono finalizzate alla retribuzione di n. 2 docenti per le ore effettivamente prestate per l'organizzazione e la partecipazione a eventi sportivi provinciali e locali. Il compenso sarà così ripartito: € 769,00 per n. 1 docente; € 384,79 per n. 1 docente.

Art. 34 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati per il corrente anno scolastico alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, dal momento che la scuola secondaria di I grado è assegnataria dei fondi PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica e sono previsti percorsi di alfabetizzazione. La ripartizione è la seguente, in base a una rilevazione iniziale dei bisogni dei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo.

Plesso	Ore e unità coinvolte
“Arcobaleno” di Bomporto - 5 anni Bomporto	5 ore x 1 unità
“Arcobaleno” di Bomporto - 5 anni sezione Sorbara	5 ore x 1 unità
“C. Menotti” di Sorbara	13 ore x 1 unità
“Sorelle Luppi” di Solara	7 ore x 1 unità
“M. Polo” di Bomporto	13 ore x 1 unità
“G. Mazzini” di Bastiglia	13 ore x 1 unità

Art. 35 - Criteri per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21- il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- 1) utilizzo delle ore a recupero per i docenti che hanno fruito di permessi orario in orario di servizio;
- 2) docente a disposizione (causa es. gite scolastiche o uscite sul territorio);
- 3) docenti in compresenza con docente specialista di inglese (per la scuola primaria);
- 4) docente dell'organico dell'autonomia a disposizione sia nel suo plesso di appartenenza che negli altri;
- 5) docenti che danno la disponibilità a fare ore eccedenti retribuite;



6) disponibilità dei docenti contitolari di classe/ plesso a organizzare il proprio turno di servizio in modo da coprire più ore possibili del collega assente (6 ore annuali da recuperare nelle compresenze successive entro due mesi);

Solo nelle situazioni emergenziali, per assicurare la sorveglianza e la sicurezza dei minori:

- 7) docente di sostegno in classi diverse dalle proprie se assente alunno;
- 8) docente di sostegno nella propria classe, se compatibile con la vigilanza del disabile;
- 9) ore in compresenza con altro docente: per la primaria IRC per chi ha meno di 5 bambini;
- 10) docente di sostegno (se è presente l'alunno con certificazione, con esclusione dei casi gravi, si sposta il docente curricolare);
- 11) suddivisione studenti in altre classi.

Art. 36 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo le consistenze degli organici di fatto e per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite attraverso compensi forfetari stabiliti in contrattazione.

Art. 37- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante, si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi si terrà conto della disponibilità da parte dei docenti che del personale ATA, con precedenza per coloro che sono in possesso di specifiche competenze, favorendo la rotazione per consentire una più ampia partecipazione in caso di disponibilità di più figure ed evitando la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

Art. 38 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfetario se retribuite con il FIS. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione



I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 39 - Individuazione dei criteri

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

1. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
2. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I dipendenti che si trovano in particolari situazioni previste dalle leggi n. 1204/71, n. 903/77, n.104/92 e D.lgs. 23.03.2001, n.151 saranno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le suddette condizioni. In subordine saranno prese in considerazione le eventuali necessità del personale connesse a situazioni di inserimento di figli in asili nido e figli in età scolare.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 40 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

Art. 41 Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale attraverso il Registro Elettronico, le mail istituzionali e per via telefonica. Si concorda che le figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti sono: il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il Dsga, i referenti di plesso o delegati del Dirigente.

Art. 42 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o inoltrate al personale tramite la posta elettronica istituzionale e/o registro elettronico.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.



3. Eccezion fatta per i casi di urgenza indifferibile, viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il "diritto alla disconnessione", inteso come diritto di non rispondere ad e-mail e messaggi d'ufficio al di fuori delle giornate e degli orari indicati:

2. dalle ore 18.30 alle ore 7.00 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì;
3. il sabato a partire dalle ore 14.00;
4. nell'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto.
5. Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico e-mail;

- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 8.00 e non dopo le ore 18.00. nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;

- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 19.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;

- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 43 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono a tutto il personale scolastico una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - a. esecuzione dei progetti comunitari;
 - b. altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

Art. 44 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.



2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 45 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica, secondo i seguenti criteri:
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - richiesta formale dell'interessato al Dirigente Scolastico.
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 46 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede centrale dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente ATA - CS;
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - richiesta formale al Dirigente Scolastico e al Dsga;
3. il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi in base alle esigenze dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi



1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/07 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 50 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art. 51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Bomporto,

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

RSU e Organizzazioni Sindacali

